

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

52.

SEDUTA DI MARTEDÌ 25 GENNAIO 2005

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

52.

SEDUTA DI MARTEDÌ 25 GENNAIO 2005

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

	PAG.		PAG.
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OB- BLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSI- STENZA SOCIALE		Duilio Lino (MARGH-U)	5
		Treu Tiziano (MARGH-U)	5
		Zanetta Walter (FI), <i>Relatore</i>	4
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preven- tivo 2004 relativi all'Opera nazionale assi- stenza orfani sanitari italiani (ONAOI):		ALLEGATI:	
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i>	3	<i>Allegato 1:</i> Documentazione dell'ONAOI consegnata alla Commissione	9
Duilio Lino (MARGH-U), <i>Relatore</i>	3	<i>Allegato 2:</i> Considerazioni conclusive del relatore approvate dalla Commissione	21
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preven- tivo 2004 relativi al Fondo agenti spedi- zionieri corrieri (FASC):		<i>Allegato 3:</i> Documentazione del FASC con- segnata alla Commissione	22
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i>	3, 5, 6	<i>Allegato 4:</i> Nuova versione della nota in- tegrativa	26
Barbieri Emerenzio (UDC)	5	<i>Allegato 5:</i> Considerazioni conclusive del relatore approvate dalla Commissione	28

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta inizia alle 15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi all'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI).

Ricordo che l'esame dei suddetti bilanci è stato avviato nella seduta del 21 dicembre 2004.

Avverto che nel corso dell'odierna audizione informale l'ONAOSI ha prodotto una documentazione, di cui dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Do la parola al relatore, onorevole Duilio.

LINO DUILIO, *Relatore*. Signor presidente, ripropongo, anzitutto, le considerazioni già svolte nel corso della seduta del 21 dicembre scorso. Per quanto riguarda in particolare il punto *c*) delle considerazioni conclusive, nel corso della precedente seduta avevamo deciso di sostituire il verbo « monitorare » con il verbo « contenere », con riferimento all'evoluzione dei costi di amministrazione. Tuttavia, anche sulla base dei chiarimenti forniti nel corso dell'audizione informale dei vertici del-

l'ONAOSI, riterrei, invece, più corretto parlare di monitoraggio, dal momento che ci è stato riferito che i costi dipendono da una serie di considerazioni (peraltro evidenziate nella relazione) che, obiettivamente, implicano l'esigenza di un monitoraggio più che di un contenimento.

Pertanto, ripropongo le considerazioni conclusive già formulate nella seduta del 21 dicembre scorso.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2003 e al bilancio preventivo 2004 relativi all'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI) (*vedi allegato 2*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC).

Ricordo che l'esame dei suddetti bilanci è stato avviato nella seduta del 21 dicembre 2004.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della documentazione prodotta dal FASC nel corso dell'odierna audizione

informale (vedi allegato 3) e della nuova versione della nota integrativa della relazione (vedi allegato 4).

Do la parola al relatore, onorevole Zanetta.

VALTER ZANETTA, *Relatore*. Signor presidente, come lei ha già ricordato, è stata predisposta una nuova versione della nota integrativa presentata nella precedente seduta, con alcune correzioni richieste principalmente dall'onorevole Barbieri.

Ciò premesso, propongo di esprimere le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale,

esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi al Fondo agenti spedizionieri;

premessi che:

a) per quanto riguarda la gestione caratteristica, si evidenzia rispetto all'esercizio precedente un incremento nel 2003 del delta tra entrate contributive e indennità liquidate;

b) in ordine alla gestione patrimoniale, il fatto più significativo della gestione 2003 è rappresentato dall'impegno del FASC nella dismissione del proprio patrimonio immobiliare, nell'ottica di una rivisitazione dell'allocatione dello stesso nelle diverse forme di investimento immobiliare, con l'obiettivo di migliorarne la redditività. Già nel 2003 sembrano intravedersi i primi segnali in tal senso: la redditività è passata dal 3,2 per cento (dato 2002) al 3,9 per cento (dato 2003, a fronte di una previsione pari al 3,3 per cento);

c) per quanto riguarda il patrimonio mobiliare, si è registrato un aumento della relativa consistenza nel 2003; i proventi si sono attestati sui circa 8 mln di euro, mentre la redditività è passata dal 3,90 al 3,78 per cento;

d) per quanto attiene lo stato patrimoniale si evidenziano nell'attivo circolante crediti per complessivi 27,4 mln di euro, di cui le principali voci sono rappresentate da:

crediti verso aziende pari a circa 8 mln di euro, per i quali nel 2003 si è registrato un incremento di circa 340 mila euro. Tale incremento riflette il generale aumento dei contributi degli iscritti;

crediti verso acquirenti di immobili pari a 12,8 mln di euro, che rappresentano la parte di crediti al 31 dicembre 2003 finanziata tramite mutuo bancario, vantati verso coloro che hanno acquistato unità immobiliari dal FASC tramite accensione di mutuo ipotecario;

spese anticipate per conto inquilini pari a 5,8 mln di euro;

immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti, per circa 107 mln di euro, nei confronti della società interamente controllata, FASC Immobiliare, attraverso la quale l'Ente realizza tutte le nuove acquisizioni immobiliari, da esso stesso finanziate non avendo la predetta società fondi propri;

e) in ordine ai costi di gestione, l'esame delle voci di conto economico non evidenzia particolari criticità. Vi è stata nel corso dell'esercizio una indubbia lievitazione delle spese per provvigioni, che sembra essere giustificata dal sopra evidenziato processo di dismissione immobiliare;

f) per quanto riguarda i costi per il personale, si evidenzia un incremento degli stessi da imputarsi principalmente al riconoscimento ad un dirigente dell'indennità di buonuscita, calcolata secondo quanto previsto dal contratto collettivo di riferimento,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI ».

PRESIDENTE. Passiamo agli interventi dei colleghi.

LINO DUILIO. Non ho nulla da eccepire su quanto afferma il collega Zannetta, tuttavia ribadisco che stiamo parlando dei bilanci consuntivo 2003 e preventivo 2004. Avendo riscontrato la singolarità — personalmente continuo a ritenerla tale — di una concentrazione in un periodo determinato e ristretto dell'anno di una serie di alienazioni immobiliari che determinano una consistente liquidità, chiederei, nelle forme, nei tempi e nelle modalità che si ritengono più opportune, di approfondire tale questione per verificare le ragioni per cui la gestione comporta una tale concentrazione (anche perché, signor presidente, 88 miliardi circa non sono proprio pochi).

PRESIDENTE. Segnalo questo punto all'attenzione degli uffici in modo tale che, non appena riceveremo il bilancio consuntivo 2004, potremo verificare la consistenza media dei depositi bancari e, quindi, i tempi di esecuzione delle varie alienazioni, per avere a disposizione un dato più oggettivo.

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, anch'io, pur condividendo le conclusioni, considero alquanto anomala la questione della giacenza.

PRESIDENTE. Non è anomala. I rogiti si effettuano con il pagamento a fine anno perché, specialmente nel caso di privati, a fine anno c'è una maggiore disponibilità di liquidi da parte delle famiglie per poter far fronte alle spese.

EMERENZIO BARBIERI. Allora, la dico tutta! Il segretario generale dell'Ente, rispetto alla domande poste, prima dal collega Duilio e poi da me, avrebbe dovuto ammettere che avevamo ragione, perché la giacenza media era di 4 mila euro: dal 1° dicembre al 31 dicembre si è arrivati a 44 milioni di euro. La risposta data, invece, è stata tutta all'insegna dell'incertezza.

Se si convoca un segretario generale per sentirgli ribadire gli stessi dubbi che hanno originato la convocazione, la cosa è quantomeno anomala. Pertanto, chiedo di verificare l'entità della giacenza media, dal 1° gennaio al 30 novembre, dei depositi del FASC; altrimenti non capisco le ragioni stesse della convocazione!

PRESIDENTE. Concordo sulla richiesta di verificare la giacenza media e i dati. Quanto, invece, alla mancata risposta, quest'ultima, a mio avviso, è stata data: è stata sollevata una domanda sulla giacenza anomala di 44 milioni di euro ed è stata fornita.

EMERENZIO BARBIERI. In secondo luogo, sulla questione del dirigente, non sollevo problemi particolari ma registro soltanto che gli sono stati dati 345 milioni. Ora, che una Commissione come la nostra non dica nulla mi sta pure bene, però poi non bisogna, in altre sedi, sollevare altre questioni.

PRESIDENTE. La nostra Commissione non può sindacare se gli enti di previdenza privata hanno scelto un contratto collettivo nazionale di lavoro! Questo è un problema loro! Abbiamo parlato spesso di autonomia.

EMERENZIO BARBIERI. Non intendo sindacare questo punto, ma siccome siamo circondati da colleghi che poi, in altre sedi, fanno discorsi sull'equità sociale e via dicendo, considero questo aspetto « stonato ». Vorrei sottolineare che ritengo tutta questa situazione un po' « stonata ». Per quanto riguarda la prima questione, invece, sono più preoccupato.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda la sua prima preoccupazione, non c'è problema, posto che chiederemo di poter verificare le giacenze medie.

TIZIANO TREU. Siccome è scritto che gli enti hanno fatto ciò in base al contratto collettivo, vorrei prendere visione di tale contratto.

PRESIDENTE. Chiederemo di poter acquisire copia del contratto collettivo nazionale.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2003 e al bilancio preventivo 2004 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC) (*vedi allegato 5*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione,

confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 15,15.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI*

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

*Licenziato per la stampa
il 17 febbraio 2005.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

A L L E G A T I

ALLEGATO 1



Fondazione O.N.A.O.S.I.
Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani
Perugia

* * *

*Nota informativa per la
Commissione parlamentare di controllo
sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITA' DEGLI ENTI GESTORI DI FORME
OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:
- Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Opera nazionale assistenza orfani
sanitari italiani - ONAOSI - (Esame - Rel. On. Duilio)*

SEZIONE A - NOTIZIE GENERALI SULL'ONAOSI

1) Cenni storici

L'Opera Nazionale per l'Assistenza agli Orfani dei Sanitari Italiani (ONAOSI) è un Ente nato da un'idea di un medico di Forlì, Luigi Casati, che nel 1874 la illustra al Primo Congresso Nazionale dei Medici Condotti a Padova. Fin dall'origine, e a tutt'oggi, non ha mai fatto ricorso ad alcun finanziamento pubblico diretto od indiretto.

Con Regio Decreto 20 luglio 1899, che ne approva lo Statuto organico, l'Opera viene eretta in Ente morale e nel 1901 si inaugura a Perugia il primo "Collegio-convitto per gli orfani dei Sanitari italiani".

Su iniziativa del deputato perugino Cesare Fani, il Parlamento approva la Legge 7 luglio 1901, n. 306, portante "provvedimenti per il Collegio-convitto per i figli dei Sanitari italiani in Perugia", che rende obbligatorio il contributo per tutti "i medici chirurghi, veterinari e farmacisti esercenti nel Regno alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni". Tutti gli altri sanitari "liberamente esercenti" possono contribuire volontariamente.

Nel 1995, in base al decreto legislativo n. 509/1994, l'Opera (insieme anche ad ENPAM, ENPAV ed ENPAF, Cassa degli Avvocati, Cassa dei Notai, Cassa degli Ingegneri, ecc.) si trasforma da Ente pubblico in Fondazione privata con finalità pubbliche. Tale configurazione giuridica è espressamente condizionata, dal Legislatore, al permanere dell'obbligatorietà della contribuzione, in ragione, appunto, delle finalità pubbliche cui è preordinato l'ente (su ciò si è pronunciata la Corte Costituzionale, con sentenza n. 248/1997 e ordinanza n. 214/1999).

2) Finalità istituzionali

L'attività della Fondazione, finalizzata a obiettivi di solidarietà e assistenza, ha per scopo primario il sostegno, l'educazione, l'istruzione e la formazione, entro i limiti di bilancio, degli orfani, figli legittimi, adottivi o naturali riconosciuti, di Medici-Veterinari, Farmacisti, Medici-Chirurghi ed Odontoiatri, contribuenti obbligatori o volontari, per consentire loro di conseguire un titolo di studio e di accedere all'esercizio di una professione o di un'arte. La Fondazione eroga prestazioni anche in favore di figli di contribuenti obbligatori o volontari viventi, nei casi previsti dallo Statuto e dai Regolamenti.

Entro i limiti di bilancio, delle prestazioni e dei servizi della Fondazione possono fruire, a pagamento, anche i figli di contribuenti obbligatori o volontari viventi, gli stessi contribuenti e i loro coniugi. La Fondazione pone in essere tutte le attività, anche a carattere strumentale, accessorio e comunque connesso, necessarie e utili al migliore perseguimento delle proprie finalità e dei propri scopi.

SEZIONE B – CONTRIBUZIONE

1) Contribuenti

Sono contribuenti obbligatori della Fondazione tutti i Medici-Chirurghi ed Odontoiatri, i Medici-Veterinari, i Farmacisti iscritti ai rispettivi Ordini professionali italiani. Sono contribuenti volontari della Fondazione tutti i laureati in Medicina-Veterinaria, in Farmacia, in Medicina-Chirurgia e Odontoiatria, non rientranti nella fattispecie precedente, che ne facciano richiesta, a condizione che la stessa venga accolta.

2) Misura della contribuzione annuale

A) *Periodo 2003-2004*

L'entità del contributo annuale è fissata in relazione all'età anagrafica secondo le seguenti fasce:

- €. 36,00 (trentasei/00) per i contribuenti aventi un'età inferiore ai 33 anni
- €. 18,00 (diciotto/00) per i contribuenti aventi un'età superiore ai 67 anni. Questi ultimi potranno scegliere, in alternativa, di adempiere integralmente ai propri obblighi contributivi versando, in un'unica soluzione, un contributo pari a € 100,00 (cento/00)
- €. 144,00 (centoquarantaquattro/00) per i contribuenti aventi un'età compresa tra i 33 ed i 67 anni

L'età di riferimento s'intende compiuta al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di contribuzione.

B) Periodo 2005-2010 (delibera in corso di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti ex art. 3, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 509/1994)

Quota annua	Equivalente a Quota/mese	Tipologia contribuente
€ 12,00	€ 1,00	per i contribuenti con meno di 5 anni complessivi di iscrizione al rispettivo ordine professionale
€ 12,00	€ 1,00	per i contribuenti che, a prescindere dall'età anagrafica e dall'anzianità di iscrizione all'ordine professionale, frequentino un corso di prima specializzazione in discipline sanitarie
€ 12,00	€ 1,00	per i contribuenti che, a prescindere dall'età anagrafica e dall'anzianità di iscrizione all'ordine professionale, dimostrino di possedere un reddito complessivo individuale imponibile annuo inferiore a Euro 14.000,00
€ 12,00	€ 1,00	o in alternativa, un contributo una tantum di Euro 60,00 per i contribuenti aventi un'età superiore ai 67 anni, salvo che non abbiano regolarmente versato contributi all'Onaosi per 30 anni, nel quale caso sono affatto esentati da obblighi contributivi, senza perdita del relativo status
€ 36,00	€ 3,00	per i contribuenti aventi un'età inferiore ai 33 anni e un reddito complessivo individuale imponibile annuo superiore a Euro 14.000,00 e inferiore a Euro 28.000,00
€ 72,00	€ 6,00	per i contribuenti aventi un'età superiore ai 33 anni e inferiore ai 67 anni, aventi un reddito complessivo individuale imponibile annuo superiore a Euro 14.000,00 e inferiore a Euro 28.000,00
€ 120,00	€ 10,00	per i contribuenti aventi un'età inferiore ai 33 anni e un reddito complessivo individuale imponibile annuo superiore a Euro 28.000,00
€ 120,00	€ 10,00	per i contribuenti aventi un'età superiore ai 33 anni e inferiore ai 67 anni, aventi un reddito complessivo individuale imponibile annuo superiore a Euro 28.000,00

3) Modalità di contribuzione

Il contributo è riscosso con diverse modalità secondo che si tratti o meno di contribuenti dipendenti dalle Pubbliche Amministrazioni e da altri Enti Pubblici. Qualora un contribuente dipendente da tali Enti espleti anche altre attività, ai fini della riscossione si intende comunque prevalente quella resa al servizio degli Enti stessi.

In caso di decesso, si considera adempiente il contribuente in regola con i versamenti dell'anno precedente e per il quale non sia ancora scaduto il termine per il versamento dei contributi dovuti nell'anno del decesso.

4) Contribuenti dipendenti da Amministrazioni ed Enti Pubblici

Nei confronti dei contribuenti dipendenti da Amministrazioni ed Enti Pubblici, esse provvedono all'accertamento e alla trattenuta mensile del contributo dovuto alla Fondazione dai Sanitari

Nei confronti dei contribuenti dipendenti da Amministrazioni ed Enti Pubblici, esse provvedono all'accertamento e alla trattenuta mensile del contributo dovuto alla Fondazione dai Sanitari dipendenti o assunti mediante altre forme flessibili di impiego. L'accertamento, la riscossione e il versamento dei contributi dovuti sono a carico dell'Ente che eroga effettivamente la retribuzione e/o il compenso.

5) Contribuenti non dipendenti da Amministrazioni ed Enti Pubblici

La Fondazione invia, in un'unica soluzione, anche tramite concessionario della riscossione, ai contribuenti che non dipendono da amministrazioni pubbliche, apposita richiesta di pagamento, indicando il relativo termine di scadenza.

Le somme in evase e/o i contributi possono essere riscossi anche a mezzo ruoli compilati dalla Fondazione che, per il tramite del concessionario, sono posti in riscossione secondo le norme previste per le imposte dirette.

6) Effetti del mancato versamento

Il mancato o irregolare pagamento dei contributi obbligatori e/o volontari comporta l'automatica decadenza da qualsiasi diritto alle prestazioni e/o ai servizi erogati dalla Fondazione, fermi restando gli obblighi di legge in capo al contribuente.

L'eventuale regolarizzazione dei pagamenti, nelle forme stabilite dal Consiglio d'Amministrazione con proprie delibere, non conferisce in ogni caso diritti per il periodo del mancato o irregolare versamento.

SEZIONE C – ASSISTENZA

1) Prestazioni e servizi

La Fondazione assolve il proprio scopo primario erogando le seguenti prestazioni in favore dei soggetti assistiti:

- a)* ammissione in strutture;
- b)* contributi in denaro, di carattere ordinario e/o straordinario;
- c)* interventi diretti a favorire la formazione;
- d)* interventi speciali a favore dei disabili di cui alla L. 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche ed integrazioni;
- e)* convenzioni con Università, Istituti e centri di ricerca per specializzazioni post-lauream;
- f)* ogni altra forma ritenuta idonea al conseguimento dei fini istituzionali, o a essi strumentale, complementare o comunque connessa.

La Fondazione, nell'ambito delle proprie finalità ed entro i limiti di bilancio, eroga, altresì, prestazioni e servizi, anche a pagamento, cui possono accedere i figli di contribuenti viventi, obbligatori o volontari, gli stessi contribuenti e i loro coniugi.

2) Accesso alle prestazioni ed ai servizi

Per l'accesso alle prestazioni e ai servizi occorre formulare apposita domanda. L'eventuale diritto alle prestazioni e/o ai servizi decorre dal momento della domanda, previo accoglimento della stessa. Le erogazioni dei contributi verranno effettuate al maggiorenne, o, in caso di minori, ovvero di interdetti, al genitore esercente la potestà e/o al tutore.

3) Modalità di erogazione delle prestazioni e degli interventi speciali (soggetti disabili)

Le prestazioni vengono erogate secondo criteri stabiliti dagli organi della Fondazione mediante delibere contenenti criteri direttivi generali. Tali criteri possono prevedere differenziazioni a seconda del tipo di studi o di attività dell'assistito. Il diritto alle prestazioni si estingue al compimento del 30° anno di età. Detto termine può essere elevato nel caso di convenzioni con Università, Istituti e centri di ricerca per specializzazioni post-lauream, nonché in caso di frequenza a master di I° e II° livello e corsi di formazione. In deroga a quanto sopra, potranno fruire delle prestazioni fino al conseguimento del titolo di studio, coloro che abbiano un grado di invalidità superiore al 45%, purché si registri un minimo progresso negli studi. In caso di certificata invalidità civile, totale e permanente, il diritto all'assistenza, con prestazioni stabilite dagli organi competenti, può essere riconosciuto, in costanza di tale condizione, anche continuativamente e fino al decesso.

4) Condizioni e modalità di erogazione dei servizi

Per l'accesso ai servizi, anche a pagamento, erogati dalla Fondazione, la Giunta Esecutiva fissa i criteri di priorità, eventualmente differenziati a seconda delle tipologie. I servizi a pagamento, nel rispetto dei vincoli di bilancio, sono erogati a condizioni speciali (anche forfetarie), nella misura disposta con delibera contenente criteri direttivi generali, che ne prevede le modalità.

La Fondazione potrà:

- a) realizzare forme di intervento nei confronti dei sanitari e dei loro familiari in situazioni di particolari difficoltà e disagio sociale;
- b) elaborare e attuare proposte formative o di aggiornamento, volte a facilitare l'inserimento e l'affermazione dei giovani nel mondo del lavoro;
- c) realizzare attività socio-culturali;
- d) realizzare ogni altra attività, coerente con i propri fini istituzionali di assistenza e solidarietà nei confronti dei sanitari.

5) PRESTAZIONI INDIRETTE (contributi economici e borse di studio)**a) Contributi ordinari domiciliari**

Età pre-scolare Euro 3.295,00

Elementari Euro 3.295,00

Medie inferiori Euro 3.409,00

Medie inferiori + fuori sede Euro 3.926,00

Medie superiori Euro 3.636,00

Medie superiori + fuori sede Euro 4.205,00

b) Premio di promozione - di Euro 361,50 per gli studenti di scuole elementari, medie, medie superiori.

c) Premio di studio - Euro 620,00 viene assegnato a coloro che attestano il superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi (oltre a quelli degli anni precedenti) entro le normali sessioni.

d) Premio post-laurea - Euro 1.033,00 per chi si laurea in corso, Euro 646,00 per quelli "fuori corso". Laurea nuovo ordinamento: Euro 517,00 per chi consegue la Laurea di I livello in corso; Euro 310,00 per chi consegue la Laurea di I livello fuori corso, Euro 517,00 per chi consegue la Laurea di II livello (specialistica) in corso, Euro 310,00 per chi consegue la Laurea di II livello (specialistica) fuori corso.

e) Integrazione assistenziale - E' prevista una integrazione per gli studenti che vengono a trovarsi in una particolare situazione economica, in base alla fascia di reddito di appartenenza fino a Euro 2.375,70 + Euro 826,33 in caso di unico figlio in assistenza.

f) Specializzazione e perfezionamento post-laurea - Euro 4.699,76 [se in sede]; Euro 6.559,00 [se fuori sede]

g) Premio di Cultura Casati per Neo-Laureati - (Borse di studio) Euro 5.164,57: cinque premi per coloro che si laureano con il massimo dei voti e la lode. Tre premi erogati per le lauree comprese nelle discipline scientifiche e due per le lauree comprese nelle discipline umanistiche.

h) Corso di lingua all'estero - Euro 1.033,00 per un corso della durata di due settimane; Euro 1.549,00 per un corso della durata di tre settimane.

i) Premio ai diciottenni - Contributo di Euro 180,76 ai giovani assistiti che compiono 18 anni e che sono in regola con gli studi (Il contributo viene assegnato d'ufficio)

l) Scambi culturali (ERASMUS - SOCRATES - S.I.S.M.) - Possibilità di ottenere un contributo, in aggiunta a quello ordinario, per esperienze di scambio attuate in collaborazione con le Università.

- In Paesi Europei - SOCRATES/ERASMUS Euro 775,00; S.I.S.M. Euro 516,00
- In Paesi Extraeuropei - SOCRATES/ERASMUS Euro 1.033,00; S.I.S.M. Euro 775,00

m) Contributi per l'ammissione nei Convitti non gestiti dall'ONAOSI

E' prevista la concessione agli studenti di scuole elementari, medie inferiori e medie superiori, ospiti di strutture non gestite dall' ONAOSI, del contributo di:

- Euro 5.320,00 retta annua per i convittori interni;
- Euro 3.770,00 contributo retta annua per semi-convittori.

6) PRESTAZIONI DIRETTE

a) Ammissione - a titolo completamente gratuito - nei Convitti, nei Collegi e nei Centri Formativi ONAOSI:

- Convitti e Collegi Universitari - Perugia;
- Campus universitario di Montebello - Perugia;
- Centri formativi per lo studio universitario (oltre Perugia) - Bari, Bologna, Messina, Padova, Pavia e Torino.

b) Ammissione - a titolo completamente gratuito - nelle Case Vacanze ONAOSI:

- Nevegal -BL;
- Pré Saint Didier- AO;
- Porto Verde -RN;
- Torre Normanna di Ispani - SA.

7) CORSI DI FORMAZIONE ONAOSI

a) Master Logos - 25 candidati appartenenti alle categorie che possono godere delle prestazioni ONAOSI (20 posti riservati a giovani che hanno diritto alle prestazioni assistenziali da parte

della Fondazione e 5 posti per coloro che possono godere delle prestazioni a pagamento – per costoro il costo per la frequenza del master è di € 1.500) e 5 candidati privi dei requisiti ONAOSI. Per questi ultimi, la quota di iscrizione per partecipare al Master è di € 4.000.

b) Programma Start - 20 posti gratuiti riservati a giovani che godano degli interventi ONAOSI; 10 posti a pagamento a disposizione dei figli di Sanitari contribuenti dell' ONAOSI, con costo di partecipazione di € 1000,00.

8) SERVIZI (per i soggetti non assistibili gratuitamente ai sensi dell'art. 6 dello Statuto e, ove, previsto per i contribuenti e le vedove di contribuenti):

a) Convitti e collegi di Perugia - La retta forfetaria annua per i Convitti è di € 6.099,00, per i Collegi è di € 4.514,00 e comprende, secondo la tipologia: vitto, alloggio, presidio di personale educativo, tutoring per gli studenti neoiscritti, sale di lettura, palestra, teatro, salette studio, parcheggio auto, aula informatica, biblioteca, assistenza sanitaria ed infermieristica, pulizia, chiesa, ecc.;

b) Campus universitario di Montebello (Perugia) - La retta forfetaria annua è di € 2.801,00

c) Centri formativi di studio universitario - La retta forfetaria annua per i Centri di Torino, Padova, Pavia e Bologna è di € 2.801,00 per i centri di Bari e Messina è di € 2.301,00.

d) Case Vacanze - I sanitari, anche in pensione, e le vedove di sanitari contribuenti, con i propri figli, possono usufruire, a pagamento, di Case Vacanze della Fondazione, sia invernali (Nevegal - BL e Pré Saint Didier- AO) sia estive (oltre Nevegal e Pré Saint Didier, anche Porto Verde -RN e Torre Normanna di Ispani - SA). Il canone di locazione, per periodi fino a quindici giorni, va da un minimo di € 235,00 ad un massimo di € 326,00 (costo base per un appartamento di 4 posti).

e) Premio Baruchello per neolaureati con 110 e lode (borsa di studio) – 1.550,00 Euro

f) Master - Logos e Programma Start – Quota partecipazione, rispettivamente: € 1.500,00 e € 1.000,00

g) Residenza Montebello di Perugia - Dal giugno 2004 è attiva a Montebello di Perugia la nuova Residenza per sanitari “over 60” e per le vedove di sanitari che siano stati contribuenti.

SEZIONE D – L'ESTENSIONE DELL'OBBLIGATORIETA' DELLA CONTRIBUTUZIONE (L. 289/2002)

1) L'iter di modifica della Legge 306/1901 - L'art 52, comma 23 della L. n. 289/2002 è il risultato di una esigenza preventivamente annunciata alle categorie e agli interlocutori istituzionali, in particolare in occasione dell'Inaugurazione dell'Anno accademico ONAOSI 2001/2002.

Il limite della legge del 1901, prima della modifica del 2002, risulta evidente: l' “ombrello” assistenziale dell'Opera non copriva tutti i sanitari. Al momento di erogare le prestazioni la

Fondazione doveva necessariamente verificare la posizione del sanitario e, se questi non era stato iscritto, si vedeva costretta a rigettare la domanda.

Ci sono famiglie in cui, in mancanza del reddito del sanitario, viene meno la principale fonte di sostentamento e di finanziamento per lo studio dei figli. Il problema è maggiore, quando il coniuge superstite ha figli minori e le entrate economiche del nucleo sono esigue, se non addirittura insufficienti per poter garantire il diritto allo studio.

La base dei contribuenti, costituita fino al 2002 solo dai sanitari dipendenti da Pubbliche Amministrazioni, era destinata ad assottigliarsi progressivamente. E', infatti, in fase, ormai irreversibile, la trasformazione della personalità giuridica di molti enti, che hanno sanitari alle proprie dipendenze in soggetti di diritto privato ed è sempre più frequente il ricorso, anche nelle Pubbliche Amministrazioni, a forme contrattuali che escludono l'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente. Inoltre, un'Opera, che, per più di cento anni, ha dato assistenza a migliaia di giovani con un livello qualitativo e quantitativo, che tutti riconoscono molto elevato, non avrebbe, certamente, potuto farlo con i contributi dei sanitari volontari, che, nel migliore dei casi, sono arrivati ad appena 2750.

L'ONAOSI, poteva contare - nel rispetto di quanto prevede la legge su una riserva economica consistente, che avrebbe consentito l'erogazione dell'assistenza, al limite, anche in assenza di contributi, ma, ovviamente, per un tempo limitato. Nel corso dell'attuale Consiliatura si è avvertita, sempre più, l'esigenza di un intervento volto a ripristinare criteri di equità all'interno delle categorie sanitarie tra gli operatori della Sanità Pubblica, da una parte e i Liberi professionisti dall'altra: se l'ONAOSI è di tutti i sanitari, tutti devono contribuirvi.

All'Opera sarebbero venuti meno, progressivamente, i mezzi per adempiere adeguatamente ai compiti istituzionali ad essa affidati dalla Legge, con immaginabili conseguenze negative sugli assistiti.

Il Legislatore individuò lo strumento per scongiurare tale evenienza in una modifica dell'art. 2, lett. e, della Legge istitutiva del 1901.

2) La normativa del 2002 - L'art. 52, 23° comma della L. 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) ha modificato il quadro normativo, adeguandolo al panorama della previdenza ed assistenza. Ha, infatti, esteso l'obbligo di iscrizione all'ONAOSI a tutti i farmacisti, i medici chirurghi, gli odontoiatri ed i veterinari iscritti ai rispettivi Ordini professionali italiani (circa 450.000 professionisti), indipendentemente dal fatto di essere dipendenti pubblici, dipendenti privati, convenzionati, o liberi professionisti, rimettendo al Consiglio di Amministrazione della Fondazione - organo di rappresentanza delle categorie sanitarie - la competenza a stabilire la misura e le modalità di versamento del contributo.

3) Statuto e Regolamenti attuativi - In meno di cinquanta giorni dalla promulgazione della legge 289/2002, il Consiglio di Amministrazione ha varato norme attuative, per consentire ai Ministeri vigilanti di esprimersi, per tempo, sulla loro definitiva approvazione.

L'iter di approvazione ministeriale si compie nel febbraio del 2004 e, precisamente:

- I. Statuto (decreto interministeriale del 3 febbraio 2004);
- II. Regolamento sulle prestazioni, servizi e organizzazione della Fondazione (atto min. prot. n. 7/3PP/20093/27 del 14 gennaio 2004);
- III. Regolamento di riscossione dei contributi obbligatori e volontari (atto min. prot. n. 9PP/80623/OSI-L-6 del 31 luglio 2003);
- IV. Regolamento di contabilità (atto min. prot. N. 14/4PS/30189 del 3 febbraio 2004).

4) Effetti della modifica legislativa - La modifica apportata dalla legge del 2002, può così sintetizzarsi:

- è il risultato di una valutazione dei molteplici dati e fenomeni registrati, soprattutto, negli ultimi anni;
- si ispira a criteri e principi giuridici che trovano riconoscimento nella Costituzione (specialmente, artt. 3, 18 e 38) e nell'ordinamento giuridico;
- risponde alle istanze degli orfani e dei sanitari che, prima, erano esclusi dalla tutela;
- rimuove le differenze - ormai del tutto ingiustificate e, difficilmente, compatibili con la Costituzione, in primo luogo, con gli articoli 3 e 38 - tra contribuenti obbligatori e volontari. Infatti:
 - gli orfani dei contribuenti obbligatori erano tutelati per il solo fatto che il loro potenziale dante causa fosse un pubblico dipendente, tenuto a contribuire alla Fondazione per tutto il periodo della sua attività lavorativa;
 - gli orfani degli altri sanitari potevano essere tutelati solo a seguito di un atto volontario di iscrizione e di contribuzione del loro genitore, nei limiti temporali da lui ritenuti opportuni;
- garantisce all'ONAOISI la continuità di risorse necessarie per il perseguimento degli scopi ad essa assegnati istituzionalmente;
- è pienamente coerente con l'evoluzione del quadro normativo e delle problematiche, che si sono susseguite;
- lascia inalterato il principio che le risorse ed i finanziamenti all'ONAOISI provengano, esclusivamente, dalle categorie professionali degli iscritti, e, quindi, la normativa esclude che siano accollati oneri economici o finanziari a carico di altri soggetti diversi, quale, ad esempio, lo Stato;
- estende la tutela a:
 - categorie degli odontoiatri, dei farmacisti, dei medici chirurghi e dei medici veterinari libero professionisti e/o convenzionati;
 - tutti i sanitari iscritti ai relativi Ordini professionali, indipendentemente dalla nazionalità di appartenenza;
- comporta, nel medio periodo, con il passaggio da circa 130.000 a circa 450.000 iscritti, una consistente diminuzione del contributo precedentemente dovuto (contributo medio euro 258,00), perché, da un lato diminuisce la variabilità del rischio, dall'altro le prestazioni che saranno erogate ai nuovi iscritti andranno a regime tra circa 8 anni. Tale circostanza mette in grado la Fondazione di soddisfare, ancora più pienamente, il principio di solidarietà: in sostanza, con minore sacrificio per ciascuno, tutti gli appartenenti alla categoria contribuiscono, avendo diritto agli stessi benefici.

SEZIONE E - VARIE

1) OSSERVAZIONI EMERSE NELLA SEDUTA DELLA COMMISSIONE DEL 21 DICEMBRE 2004

a) Si rileva un maggiore presidio di aree geografiche del Centro Nord rispetto al Sud.

Risposta: il Servizio Sociale della Fondazione ha trovato una sua riorganizzazione territoriale con delibera di Giunta Esecutiva n. 104 del 28/6/2004 così articolata:

- al Nord tre uffici:
 - Torino, per le regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e la Provincia di Milano
 - Padova, per le regioni Veneto, Trentino alto Adige, Friuli Venezia Giulia

- Bologna, per le regioni Emilia Romagna e Lombardia eccetto la Provincia di Milano
- al Centro due uffici:
 - Perugia per le regioni Umbria, Marche, Toscana
 - Roma per le regioni Lazio, Abruzzo, Molise
- al Sud tre Uffici:
 - Bari, per le regioni Puglia, Basilicata
 - Napoli per le regioni Campania, Sardegna
 - Messina per le regioni Sicilia e Calabria
- Il coordinamento nazionale è svolto dall'ufficio di Servizio Sociale di Perugia, dove operano due assistenti sociali che supportano, inoltre, l'attività degli uffici territoriali. Una ulteriore risorsa di servizio sociale è dedicata a tempo pieno ai giovani ospiti degli Istituti in Perugia.

In media ogni ufficio di Servizio Sociale presidia n. 261 nuclei familiari assistiti. Rimini non è sede di Servizio Sociale.

Gli uffici di Servizio Sociale sono il punto di riferimento non solo per le famiglie residenti in un determinato territorio, ma anche per i Sanitari contribuenti che interpellano la Fondazione per la fruizione dei servizi a pagamento e per ogni altra necessità, che trova nell'assistente sociale un interlocutore attento ed informato sulle risorse del territorio di appartenenza, con le quali opera in piena cooperazione.

L'attività di sostegno, informazione, conoscenza delle esigenze ed individuazione di progetti sempre più personalizzati richiede una presenza non solo presso la sede di appartenenza, ma anche presso gli Ordini di Categoria provinciali, visite domiciliari quando lo richiede il caso.

Centri Formativi

La Fondazione ha da sempre curato la sua vocazione di Ente a valenza nazionale assicurando una qualificata ed equilibrata presenza sul territorio con l'attivazione di strutture di ospitalità per giovani universitari e formandi post-laurea. Il potenziale di ospitalità a livello nazionale è attestato sui 950 posti circa.

La distribuzione delle strutture si è sviluppata tra l'altro in relazione ad una domanda effettiva di posti che vede contemporaneamente crescere le strutture in Perugia e il consolidarsi dei Centri Formativi nelle città di Torino, Pavia, Padova, Bologna, Bari e Messina.

La distribuzione è funzionale, in particolare per quanto attiene il Sud, alla maggiore richiesta di aiuti economici diretti per studiare presso la propria residenza o alla richiesta di posti studio in strutture della Fondazione al Centro-Nord per proseguire gli studi presso realtà quali il Politecnico di Torino, la Facoltà di Medicina di Padova o le Facoltà umanistiche dell'Ateneo Bolognese.

b) Quali garanzie di copertura e, conseguentemente, di servizi all'utenza da parte del personale sul territorio (in particolare, Servizio Sociale) nell'ipotesi di assenze per malattia, congedi, ecc. del personale stesso?

Risposta: L'Ufficio di Perugia assicura, in caso di assenza dal servizio delle assistenti sociali, il costante presidio degli uffici e, pertanto, non vi è soluzione di continuità nella relazione con gli assistiti sul territorio.

- c) *Vi è apparente incongruenza tra i costi di amministrazione per il personale, con particolare riferimento all'esodo dei dirigenti e all'ingresso dei quadri a cavallo tra il 2002 e il 2003*

Risposta: Il consuntivo 2002 di 9,6 milioni si confronta con un preventivo 2003 di 10,2 milioni ed un consuntivo 2003 di 9,2 milioni. Si precisa che gli schemi forniti alla Commissione fotografano la situazione del personale in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

Sia nel 2002 che nel 2003 la Fondazione annovera n. 1 Direttore Generale e n. 4 Dirigenti. Tuttavia, occorre evidenziare che nel corso dell'anno 2002 si è registrato l'esodo di altri 4 dirigenti (rapporti conclusi prima del 31/12 e quindi non compresi nel totale di 4 alla stessa data). Nel dicembre 2002 sono stati assunti due quadri e un altro a gennaio 2003.

Va inoltre segnalato il blocco parziale del turn over (saldo di - 4 dipendenti) a fronte delle cessazioni dal servizio e alcune assunzioni per lo più a tempo determinato.

- d) *Necessità di contenimento e non solo di monitoraggio dei costi di amministrazione*

Risposta: Con riferimento ai costi di amministrazione occorre distinguere tra quelli strettamente amministrativi e quelli gestionali. Nel primo caso, come ampiamente illustrato nelle relazioni al Consuntivo 2003 ed al preventivo 2004, l'ampliamento della platea contributiva, il conseguente piano strategico e il generale intensificarsi dell'attività amministrativa, comporta un forte e previsto incremento dei costi di amministrazione rispetto al loro volume storico; ad esempio, nel breve periodo:

- 1) Il costo delle risorse umane crescerà, sia per i rinnovi contrattuali in corso che per la formazione e riqualificazione del personale in servizio, nonché per la necessità di integrare con nuove assunzioni l'organico esistente a fronte dell'aumentata attività e per acquisire sul mercato professionalità con competenze specifiche;
- 2) I costi di struttura e di funzionamento in genere (in particolare spese generali d'ufficio, telefoniche e di elaborazione dati) cresceranno in correlazione all'incremento del personale e dell'attività operativa.

Nel secondo caso, (costi di gestione delle strutture ricettive) sarà possibile, attraverso una serie di interventi, ottenere una ulteriore razionalizzazione delle spese e conseguenti economie di scala. Ne deriva che l'evoluzione dei costi di amministrazione andrà seguita, nelle more dell'introduzione di un sistema di rilevazioni contabili che consenta l'impianto di un adeguato controllo di gestione. La dinamica dei costi, però, non potrà essere tanto compressa, se non a detrimento delle prospettive di consolidamento ed espansione dell'Ente, quanto piuttosto governata. Nei piani della Fondazione sono previsti, in attuazione del nuovo Statuto, altri servizi di cui potranno beneficiare, in presenza di requisiti anche gli stessi contribuenti.

Quanto sopra tenuto conto, inoltre, e come rilevato in Commissione che l'Onaosi non ha mai evidenziato difficoltà finanziarie e che il recentissimo bilancio attuariale conferma, sulla base dei comportamenti consolidati, l'equilibrio della gestione tecnica nel medio - lungo termine.

- e) *Prospettive di aumento delle prestazioni rispetto all'aumento della platea dei contribuenti*

Risposta: Con riguardo alle prestazioni future, a fronte dell'estensione dell'obbligatorietà della contribuzione, studi attuariali sulla cui base il Consiglio di Amministrazione ha fissato l'entità della quota annua di iscrizione, stimano un naturale incremento del numero complessivo delle prestazioni, che tende nel medio-lungo periodo al raddoppio di quelle in essere, come si evince dalla seguente tabella.

Fondazione ONAOSI

Numero assicurati e prestazioni

Anno	Prestazioni indirette			Prestazioni dirette			Limite accogli- mento	Complesso delle prestazioni
	esistenti al 31/12/02	nuovi assicurati	Totale	esistenti al 31/12/02	nuovi assicurati	Totale		
2005	3.046	751	3.797	624	290	914	914	4.711
2006	2.923	1.028	3.951	599	353	952	952	4.903
2007	2.940	1.328	4.268	602	486	1.088	1.012	5.280
2008	2.965	1.736	4.700	608	616	1.224	1.035	5.735
2009	2.992	2.145	5.137	612	745	1.357	1.058	6.195
2010	2.985	2.557	5.542	612	867	1.478	1.081	6.623
2011	2.973	2.972	5.944	609	984	1.593	1.104	7.048
2012	2.948	3.243	6.192	604	1.097	1.700	1.127	7.319
2013	2.903	3.450	6.353	595	1.198	1.793	1.150	7.503
2014	2.838	3.660	6.498	581	1.299	1.880	1.173	7.671
2015	2.788	3.858	6.646	571	1.394	1.966	1.196	7.842
2016	2.725	4.034	6.759	558	1.482	2.039	1.219	7.978
2017	2.640	4.195	6.835	540	1.548	2.089	1.242	8.077
2018	2.516	4.332	6.848	515	1.600	2.114	1.265	8.113
2019	2.380	4.456	6.836	487	1.644	2.131	1.288	8.124
2020	2.293	4.577	6.870	469	1.678	2.147	1.311	8.181
2021	2.098	4.695	6.793	429	1.710	2.139	1.334	8.127
2022	1.928	4.799	6.727	395	1.743	2.138	1.357	8.084
2023	1.779	4.904	6.683	364	1.775	2.140	1.380	8.063

25 GEN. 2005



LA FONDAZIONE ONAOSI

ALLEGATO 2

**Esame del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004
relativi all'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani
(ONAOSI).**

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL RELATORE
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale,

esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi all'opera assistenza orfani sanitari italiani;

premessi che:

a) il dato di maggior interesse della gestione 2003 è sicuramente rappresentato dalla crescita del numero dei contribuenti, per effetto dell'estensione dell'obbligo della contribuzione ONAOSI a tutti i Sanitari iscritti agli ordini professionali italiani (circa 437 mila contro i 133.145 contribuenti del 2002) tra medici chirurghi e odontoiatri, veterinari e

farmacisti, che ha determinato effetti positivi sui risultati della gestione assistenziale;

b) per quanto riguarda la gestione del patrimonio, la parte immobiliare è essenzialmente legata alle attività istituzionali della fondazione. Per quanto attiene in particolare il patrimonio mobiliare, la redditività nel 2003 si è attestata sul 3,58 per cento;

c) per quanto riguarda l'efficienza dell'Ente, occorre monitorare l'evoluzione dei costi di amministrazione,

esprime

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI.**

ALLEGATO 3

FASC**FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIER**FONDO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE DI SPEDIZIONE CORRIERI E
DELLE AGENZIE MARITTIME RACCOMANDATARIE E MEDIATORI MARITTIMI
FASC - VIA TOMMASO GULLI N° 39 - 20147 MILANO - C. F. 80078850155 - TELEFONO 02 4877811 - FAX 02 48778356

**On. Presidente
della Commissione Parlamentare di Controllo
sulle attività degli Enti Gestori di forme
obbligatorie di Prev.za ed Ass.za Sociale
CAMERA DEI DEPUTATI — SENATO DELLA
REPUBBLICA**

Milano, 24 Gennaio 2005

Il Bilancio consuntivo 2003 ed il preventivo 2004 del FASC segnalano un andamento positivo dei risultati di gestione. Tale fenomeno è ormai un dato costante nonostante i vincoli derivanti dalla mancata trasformazione delle prestazioni previdenziali.

Riteniamo quindi di non sbagliare nel richiamare anche per questi esercizi il parere favorevole fornito da questa Commissione in relazione al Bilancio consuntivo 2002 e al Bilancio preventivo 2003.

Risultano infatti ancora presenti gli elementi positivi già evidenziati per il 2002 ed il 2003 ovvero:

- trend in crescita degli iscritti e della contribuzione
- soddisfacente redditività del patrimonio nel suo complesso con incrementi della redditività immobiliare e miglioramenti dell'efficienza della gestione delle componenti finanziarie
- costi di gestione costantemente monitorati e stabilizzati su livelli pienamente coerenti con l'attività svolta

Per quanto attiene le perplessità sollevate da questa Commissione nell'esame del Bilancio consuntivo 2003 e del Bilancio preventivo 2004, di seguito provvediamo a fornire alcuni chiarimenti.

FASC IMMOBILIARE SRL

Nell'ottobre 2002 al termine di un lungo processo di analisi ed approfondimenti il FASC ha costituito una società a responsabilità limitata allo scopo di conseguire un duplice obiettivo:

- attuare la diversificazione del patrimonio immobiliare evitando di farsi carico del peso dell'iva che, a causa dell'indetraibilità conseguente alla natura di ente non commerciale, avrebbe rappresentato per il FASC o un componente negativo di reddito o per contro una quota fittizia del valore di carico dei nuovi acquisti immobiliari
- gestire in maniera più efficiente gli immobili di proprietà del FASC non oggetto del processo di alienazione immobiliare posta in essere con la sottoscrizione del contratto di mandato a vendere avvenuta nel giugno del 1996.

La società è stata costituita con un capitale sociale pari a € 20.000,00 interamente sottoscritto e versato dal FASC ed iscritto nel bilancio di quest'ultimo fra le partecipazioni in imprese controllate.

Gli acquisti di nuovi immobili ad elevata redditività ed a prevalente destinazione commerciale, effettuati dalla società, sono stati finanziati dal FASC mediante l'erogazione di finanziamenti iscritti nel bilancio del FASC fra i crediti verso imprese controllate.

CREDITI VERSO AZIENDE PER CONTRIBUTI DI PREVIDENZA

La Fondazione FASC svolge la propria attività incassando dalle aziende obbligate al versamento i contributi di previdenza calcolati nella misura del 5% sull'imponibile previdenziale mensile dei lavoratori.

Le aziende obbligate devono effettuare il pagamento dei sopra citati contributi entro il 20 del mese successivo a quello cui si riferiscono i contributi stessi (contributi di gennaio – versamento entro il 20 febbraio).

Tali contributi vengono registrati sui conti individuali degli iscritti, i quali rappresentano il patrimonio della Fondazione e come tali risultano inclusi nel passivo dello stato patrimoniale.

In occasione della redazione del bilancio di esercizio i contributi previdenziali vengono assunti per competenza ovvero vengono considerati a carico dell'esercizio i contributi maturati da gennaio a dicembre dell'esercizio stesso, incassati entro il 28 febbraio dell'esercizio successivo.

Tale operatività comporta l'iscrizione alla voce "crediti per contributi previdenziali" dei contributi che pur essendo di competenza dell'esercizio, non risultano pervenuti entro il 31/12, ma il cui incasso è avvenuto entro il 28/02 dell'anno successivo.

Si tratta in massima parte dei contributi maturati sulle retribuzioni di dicembre e sulle tredicesime, il cui versamento deve avvenire entro il 20 gennaio dell'anno successivo.

L'estensione del termine al 28 febbraio ha lo scopo di consentire l'accoglimento della maggior consistenza di contributi possibile.

La contropartita contabile della sopra indicata componente creditizia è rappresentata dai conti di previdenza.

Nel caso dell'esercizio 2003 la posta "crediti per contributi previdenziali" risulta pari a € 6.748.605 e come dichiarato nella nota integrativa tale ammontare è stato totalmente incassato alla data del 28/02/2004.

Nella voce "crediti verso aziende in contenzioso" sono per contro registrati tutti i contributi che pur avendo una quantificazione certa alla chiusura del bilancio di esercizio, non sono a tale data incassati in quanto oggetto di contenziosi con le aziende obbligate al versamento.

La scelta di un'evidenza contabile separata di quest'ultima componente rispetto alla massa contributiva il cui versamento è regolarmente pervenuto entro il 28 febbraio è legata alla necessità di monitorare il fenomeno delle morosità aziendali e di misurarne in modo puntuale l'incidenza.

ANTICIPI PER CONTO INQUILINI

Nei crediti alla voce “Anticipi per conto inquilini” sono accolte le spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione nel corso dell’esercizio che devono essere addebitate agli inquilini e per le quali alla data di chiusura del bilancio non sono ancora determinabili le quote di ripartizione ai singoli inquilini.

La determinazione delle quote di dette spese da addebitare ai singoli inquilini avviene sulla base dei consuntivi di spesa degli stabili, la cui approvazione è successiva alla data di chiusura dell’esercizio.

Analogamente, nelle passività, tra i debiti, è esposta la voce “Acconti da inquilini per spese anticipate”, che accoglie gli acconti versati dagli inquilini durante l’esercizio a fronte delle spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione e classificate nel conto “anticipi per conto inquilini”. All’approvazione dei consuntivi di spesa degli stabili, che determina la quota di ripartizione sui singoli inquilini, gli acconti ricevuti dagli inquilini vengono accreditati nel conto “anticipi per conto inquilini” che accoglie le spese di manutenzione sostenute dalla Fondazione per conto degli stessi, provvedendo all’eventuale conguaglio ove necessario.

Il processo di dismissione del patrimonio immobiliare, avviato nel 1997, ha gravemente appesantito la gestione di tale partita, in quanto la gestione diretta degli stabili da parte del FASC quale unico proprietario è stata sostituita da una gestione mediata dai condomini (costituiti in conseguenza della presenza di più proprietari).

I ritardi nella redazione dei consuntivi da parte degli amministratori, la coesistenza di inquilini e proprietari, la presenza di stabili con esercizi contabili non coincidenti con l’anno solare hanno comportato ritardi nella redazione dei consuntivi degli stabili, i quali hanno contabilmente generato negli ultimi anni un costante incremento delle poste “anticipi per conto inquilini” e “acconti da inquilini per spese anticipate”.

Al 31/12/2003 risultavano spese anticipate per conto inquilini relative agli anni 1999 – 2003 pari a € 5.772.447 e acconti da inquilini per spese anticipate relative al summenzionato periodo pari a € 3.935.651.

Nel bilancio 2003 è stato inoltre prudenzialmente effettuato un accantonamento specifico al fondo rischi e oneri pari a € 614.992 per spese imputate in precedenza a carico degli inquilini (quindi incluse nel conto anticipi per conto inquilini) che in fase di consuntivo degli stabili dovessero risultare a carico della Fondazione per la presenza di unità immobiliare sfitte in numero più cospicuo della norma a causa della scelta di non locare le unità oggetto del processo di vendita.

Nel corso del 2004 si è comunque provveduto - oltre alla definizione dei consuntivi dell’anno 2003 - alla predisposizione dei consuntivi arretrati 1999 – 2002 con la quantificazione dei relativi conguagli.

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale nell'esercizio 2003 è stato pari a € 1.491.896 a fronte di € 1.320.209 registrato nel 2002 con un incremento pari a € 171.687.

Tale aumento è determinato dall'incentivo all'esodo corrisposto ad un dirigente per effetto di quanto previsto dal CCNL di lavoro dei dirigenti degli enti privatizzati.

L'erogazione di un incentivo costituito da 36 mensilità è stata una scelta di carattere strategico in quanto ha consentito di ridurre l'organico di un'unità ad elevato costo operante in un'area, quale è quella immobiliare, destinata ad essere riorganizzata mediante la creazione di un'apposita società, alla quale si intendeva fornire una struttura leggera sia in termini organizzativi e che di costi del personale.

Inoltre l'accelerazione del processo di pensionamento del dirigente in questione, alla luce dei cambiamenti normativi intervenuti nel corso del 2004 (bonus), ha evitato che la permanenza dello stesso nell'ambito dell'organico del FASC si protraesse per un periodo indefinito, con conseguente evidente aggravio di costi.

Rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti e porgiamo i migliori saluti.

Il Segretario Generale
Maurizio Dal Santo


ALLEGATO 4

INTEGRAZIONE RELAZIONE SU FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI (FASC)

Versione rivista

Gli approfondimenti condotti telefonicamente con il **D.G. del FASC, Dott. Maurizio Del Santo**, in ordine ai punti di attenzione segnalati dalla Commissione evidenziano quanto segue:

1. Crediti

Lo stato patrimoniale del FASC evidenzia nell'attivo circolante crediti per complessivi 27,4 mln di euro.

Le principali voci sono rappresentate da:

- crediti verso aziende pari a circa 8 mln di euro, per i quali nel 2003 si è registrato un incremento di circa 340 mila euro. Tale aumento riflette il generale aumento dei contributi degli iscritti e non è legato, secondo quanto dichiarato dal FASC, particolari problemi di incasso. Secondo quanto si legge nella nota integrativa, tale voce alla data di chiusura del bilancio evidenzia incassi pari a 6,7 mln di euro
- crediti verso acquirenti immobili pari a 12,8 mln di euro. Rappresentano la parte di crediti al 31.12.2003 finanziata tramite mutuo bancario, vantati verso coloro che hanno acquistato unità immobiliari dal FASC tramite accensione di mutuo ipotecario. Dette somme, verranno erogate al FASC dagli istituti di credito una volta ultimate le pratiche per l'erogazione dei relativi mutui. L'incremento rispetto al dato del precedente esercizio, pari a 12,2 mln di euro, è imputabile al maggior numero di rogiti effettuati nel mese di dicembre 2003 rispetto al medesimo mese del precedente esercizio. Tali crediti sono stati interamente incassati nei primi tre mesi del 2004.
- spese anticipate per conto inquilini pari a 5,8 mln di euro.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, invece, sono iscritti **crediti verso le imprese controllate** per circa 107 mln di euro. Si tratta di finanziamenti erogati nei confronti della società interamente controllata, **FASC Immobiliare**, attraverso la quale il FASC realizza tutte le nuove acquisizioni immobiliari, che chiaramente devono essere finanziate dal FASC non avendo il veicolo fondi propri.

2. Costi del personale

- La voce "spese per il personale" nel 2003 è stata pari a 1.492 mila euro, registrandosi quindi un incremento rispetto al dato del precedente esercizio di 172 mila euro.
- Tale incremento è giustificato dalla **buonuscita riconosciuta ad un dirigente**, al quale sono state **corrisposte 36 mensilità, come peraltro da contratto collettivo** in base al quale, in caso di recesso consensuale, devono essere corrisposte, oltre le ordinarie 12 mensilità, altre mensilità da un minimo di 12 ad un massimo di 24. Nel caso del dirigente *de quo* il FASC ha ritenuto di riconoscergli il massimo.

3. Costi dismissione patrimonio

- Nel corso del 2003 il FASC ha proseguito nell'attività di dismissione di parte del proprio patrimonio immobiliare. Per procedere in questa attività, il FASC si è avvalso di un **Agente Generale** che ha curato l'operazione, al quale è stata riconosciuta una provvigione per intermediazione di circa 2.078 mila euro.
- Considerando che le provvigioni vengono calcolate sul valore del **patrimonio dismesso**, e che questo nel 2003 sia stato pari a **circa 60 mln** di euro, ne deriva come la **commissione corrisposta dal FASC al proprio agente sia in linea con i valori di mercato**.

ALLEGATO 5

**Esame del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004
relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC).****CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL RELATORE
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale,

esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi al Fondo agenti spedizionieri;

premessi che:

a) per quanto riguarda la gestione caratteristica, si evidenzia rispetto all'esercizio precedente un incremento nel 2003 del delta tra entrate contributive e indennità liquidate;

b) in ordine alla gestione patrimoniale, il fatto più significativo della gestione 2003 è rappresentato dall'impegno del FASC nella dismissione del proprio patrimonio immobiliare, nell'ottica di una rivisitazione dell'allocazione dello stesso nelle diverse forme di investimento immobiliare, con l'obiettivo di migliorarne la redditività. Già nel 2003 sembrano intravedersi i primi segnali in tal senso: la redditività è passata dal 3,2 per cento (dato 2002) al 3,9 per cento (dato 2003, a fronte di una previsione pari a 3,3 per cento);

c) per quanto riguarda il patrimonio mobiliare, si è registrato un aumento della relativa consistenza nel 2003; i proventi si sono attestati sui circa 8 mln di euro, mentre la redditività è passata dal 3,90 al 3,78 per cento;

d) per quanto attiene lo stato patrimoniale si evidenziano nell'attivo circolante crediti per complessivi 27,4 mln di euro, di cui le principali voci sono rappresentate da:

crediti verso aziende pari a circa 8 mln di euro, per i quali nel 2003 si è registrato un incremento di circa 340 mila euro. Tale incremento riflette il generale aumento dei contributi degli iscritti;

crediti verso acquirenti di immobili pari a 12,8 mln di euro, che rappresentano la parte di crediti al 31 dicembre 2003 finanziata tramite mutuo bancario, vantati verso coloro che hanno acquistato unità immobiliari dal FASC tramite accensione di mutuo ipotecario;

spese anticipate per conto inquilini pari a 5,8 mln di euro;

immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti, per circa 107 mln di euro, nei confronti della società interamente controllata, FASC Immobiliare, attraverso la quale l'Ente realizza tutte le nuove acquisizioni immobiliari, da esso stesso finanziate non avendo la predetta società fondi propri;

e) in ordine ai costi di gestione, l'esame delle voci di conto economico non evidenzia particolari criticità. Vi è stata nel corso dell'esercizio una indubbia lievitazione delle spese per provvigioni, che sem-

bra essere giustificata dal sopra evidenziato processo di dismissione immobiliare;

f) per quanto riguarda i costi per il personale, si evidenzia un incremento degli stessi da imputarsi principalmente al riconoscimento ad un dirigente dell'inden-

nità di buonuscita, calcolata secondo quanto previsto dal contratto collettivo di riferimento,

esprime

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI.**

